

“La transizione all'età adulta: strumenti per identificare obiettivi di insegnamento”

Percorso di Formazione “Dall'autismo all'integrazione socio-lavorativa”

Organizzato da:

**AGSAV ONLUS Associazione Genitori Soggetti Autistici Venezia
Istituto di Istruzione Superiore Andrea Gritti
Rete Orientamento Lavorativo Protetto ROLP**

Dispensa relativa alla lezione del 2 aprile 2014

Vengono presentati cinque strumenti di valutazione utili per l'identificazione di obiettivi significativi per la transizione all'età adulta:

1. Scale Vineland
2. TEACCH Transition Assessment Profile (TTAP)
3. Verbal Behavior Milestones Assessment (VB-Mapp)
4. Assessment of Functional Living Skills (AFLS)
5. Essential For Living (EFL)

Scale Vineland per il Comportamento Adattivo (Sparrow, Balla, Cicchetti, 1984; adattamento italiano, a cura di Balboni e Pedrabassi, 2003) Edizioni Giunti OS

Le Scale Vineland per il Comportamento Adattivo (VABS Vineland Adaptive Behaviour Scales Sparrow, Balla, Cicchetti, 1984) sono il più noto e utilizzato strumento per la valutazione del comportamento adattivo.

Esse permettono di valutare le capacità di autosufficienza personale e sociale nelle situazioni della vita reale, e di osservare come in pratica le abilità cognitive si traducano nella gestione della propria autonomia nella quotidianità.

Attraverso un'intervista semi-strutturata che viene somministrata a un genitore, il comportamento adattivo viene valutato in diversi ambiti di funzionamento: comunicazione funzionale (ricettiva, espressiva e mediante la scrittura), abilità di vita quotidiana (autonomia nell'affrontare i compiti della vita quotidiana in ambito domestico e di comunità), socializzazione (abilità nella gestione delle relazioni interpersonali, del gioco e del tempo libero) e abilità motorie (motricità fine e globale).

La scala Vineland, le cui proprietà psicometriche sono eccellenti, è uno strumento indispensabile nella pratica clinica, e nel 2003 ne è stata tarata e pubblicata la versione italiana.

Può essere utilizzata per diversi scopi.

- A livello diagnostico permette di verificare se il livello di adattamento di un individuo nella vita reale è paragonabile a quello dei coetanei, per documentare o meno la presenza di Ritardo Mentale (RM). Dagli anni sessanta infatti è stato introdotto il costrutto di comportamento

adattivo nella definizione di RM, e costituisce la seconda dimensione da valutare, insieme all'intelligenza, per compiere una diagnosi di RM.

- Nella programmazione dell'intervento. La strutturazione stessa del protocollo per la punteggiatura permette di evidenziare potenziali obiettivi di insegnamento. Il colloquio permette inoltre di identificare le priorità di intervento dei genitori, e discuterle con loro. Inoltre, nei soggetti in cui si evidenzia uno scarto tra i punteggi ottenuti nei test cognitivi e quelli ottenuti alla scala Vineland, il primo obiettivo perseguibile è ridurre o annullare questa differenza: a partire dal dato delle effettive potenzialità intellettive del soggetto possiamo lavorare affinché esse si esprimano in modo più funzionale possibile nella gestione della propria autonomia.
- A livello di monitoraggio: risulta essere uno degli strumenti con maggiore attendibilità per la verifica dei progressi di un individuo e dell'efficacia dei trattamenti
- Ricerca: viene utilizzata in studi su RM, Autismo, Sindrome di Down, S. dell'X-fragile, disturbi dell'apprendimento, disturbi del linguaggio, bambini superdotati, AIDS, traumi cranici...

Cenni storici

I primi studi sul comportamento adattivo risalgono al diciannovesimo secolo, quando il comportamento adattivo, descritto come competenza sociale, adattabilità all'ambiente e autosufficienza, era indicato come la funzione principalmente deficitaria nel Ritardo Mentale.

All'inizio del ventesimo secolo, con lo sviluppo dei test d'intelligenza, il RM cominciò ad essere definito sulla base dei deficit di natura intellettiva.

Nel 1955 venne approvata una nuova norma legislativa che prevedeva l'invalidità solo nei confronti di pazienti con compromissione cognitiva ed insieme adattiva; si comincia a tenere in considerazione sia i deficit intellettivi che adattivi come aspetti importanti nella ricerca e riflessione sul RM.

Negli anni '60 viene creata la Vineland Social Maturity Scale di Doll, uno dei primi strumenti per la valutazione del comportamento adattivo. La revisione del 1974 costituisce la base delle scale Vineland.

1984: nasce la Vineland Adaptive Behavior Scale, inizialmente come revisione della VSMS, successivamente pubblicata come scala autonoma. La valutazione del Comportamento Adattivo (CA) si rivela meno sensibile a differenze culturali e pertanto permette una valutazione più equa delle competenze di tutti i soggetti.

La premessa per il crescente interesse per il CA risiede proprio nella relativa incapacità di altri indici, quali il QI, di prevedere realisticamente la riuscita nella vita ed il grado di adattamento sociale degli individui. Riflessioni recenti (Gardner, 1995) evidenziano i limiti di una definizione di RM basata esclusivamente sul punteggio del QI, e supportano un approccio allo studio e all'analisi del RM che tenga conto di fattori come la competenza o la maturità sociale, l'indipendenza personale, la capacità di assumersi responsabilità all'interno della comunità di appartenenza.

La valutazione del comportamento adattivo, oltre a costituire una necessità diagnostica, permette anche la descrizione delle competenze e delle debolezze dei soggetti, rendendo possibile la pianificazione ed il monitoraggio di interventi mirati all'aumento delle autonomie.

Il Comportamento Adattivo (CA)

Il costrutto teorico di CA esprime l'interazione dell'individuo con il proprio ambiente. Riguarda le attività che un soggetto deve compiere quotidianamente per essere sufficientemente autonomo e per svolgere in modo adeguato i compiti conseguenti al proprio ruolo sociale, così da soddisfare le attese dell'ambiente per un individuo di pari età e contesto culturale. Il CA è quindi età-specifico, nel senso che si sviluppa durante l'età evolutiva, e declina in età avanzata, ed è contesto-specifico,

nel senso che, per ciascuna classe di età, l'adeguatezza del livello di adattamento mostrato dipende dalle aspettative dell'ambiente. Il comportamento adattivo viene definito sulla base delle prestazioni tipiche, abituali, e non dalle competenze che il soggetto potrebbe mostrare se ne avesse l'opportunità o fosse motivato. La comunità scientifica concorda nel sostenere che il CA sia un costrutto multidimensionale, ma ancora si discute sulla natura e sul numero di tali fattori. Nel 1999 l'AAMR definisce il CA come l'insieme di 12 abilità adattive, da valutare negli ambienti di vita (casa, scuola, lavoro, comunità): abilità espressive, ricettive, scolastiche, sociali, tempo libero, cura di sé, cura della propria salute, sicurezza, domestiche, lavorative, uso dei servizi della comunità.

Le Scale Vineland non misurano l'intero insieme delle abilità adattive, ma permettono la rilevazione delle quattro dimensioni che ogni scala dovrebbe rilevare, a loro volta organizzate in sub-domini:

- Comunicazione: ricezione, espressione, scrittura\lettura
- Abilità di vita quotidiana: personali, domestiche, di comunità
- Socializzazione: relazioni interpersonali, gioco e tempo libero, regole sociali
- Abilità motorie: motricità fine e grossolana

Le Scale sono utilizzabili con soggetti di età compresa fra 0-18 anni e 11 mesi, o adulti con disabilità, ogni volta che risulti necessaria una valutazione della prestazione nelle attività quotidiane di un individuo. Possono essere utilizzate per la valutazione e la diagnosi del ritardo mentale, ed i dati riferiti forniscono stime valide e affidabili della posizione che il soggetto occupa rispetto al gruppo normativo dei soggetti normodotati.

Il formato è quello dell'intervista semi-strutturata, somministrata da un operatore specificamente addestrato alla persona che meglio conosce il soggetto. La versione estesa comprende 540 item, organizzati nel questionario per l'intervista in cluster elencati in ordine evolutivo. Gli item all'interno dei cluster sono ordinati per livelli crescenti di completezza della prestazione. Consente una valutazione analitica del CA, e l'identificazione di punti di forza e debolezza del soggetto. Inoltre gli item all'interno dei vari sub-domini sono organizzati in cluster ed elencati in ordine evolutivo, facilitando la programmazione ed il monitoraggio dell'intervento educativo e riabilitativo.

Sono necessari 60-90 minuti per la somministrazione

Compilazione e scoring

Intervistatore: professionista con esperienza nella somministrazione di test e nello sviluppo dei comportamenti umani.

Intervistato: adulto che meglio conosce il comportamento del soggetto da valutare, che al momento dell'intervista non dovrebbe essere presente.

Materiali: questionario, protocollo di scoring, appendice A del manuale con i criteri di attribuzione del punteggio.

Determinazione del punto di partenza delle subscale: sulla base di età cronologica per i soggetti normodotati, su una stima dell'età mentale per i soggetti con disabilità.

Presentazione delle Vineland all'intervistato spiegare che l'obiettivo dell'intervista è ottenere una descrizione di ciò che il soggetto fa abitualmente, non di ciò che potrebbe essere in grado di fare in situazioni ottimali.

Formato: intervista semi-strutturata, che permette di instaurare una conversazione sul soggetto, in cui si evitano domande dirette ma si propongono domande generali a cui far seguire domande specifiche con lo scopo di approfondire la descrizione di ciò che il soggetto "fa". L'intervistato è incoraggiato a descrivere le varie attività con descrizioni accurate, senza che gli vengano lette direttamente i singoli item dei cluster dell'intervista. L'intervistatore può ottenere informazioni su

diversi item dalle risposte a domande generali, e approfondire chiedendo esempi, da cui trarre indicazioni per il punteggio di item specifici. Una buona conoscenza della organizzazione dei vari subdomini, e la disponibilità di tempo di ascolto, sono due dei requisiti più importanti per una buona somministrazione dell'intervista, in quanto permettono all'intervistatore di mantenere un tono colloquiale, indirizzando la raccolta di informazioni in modo naturale.

I criteri per l'attribuzione del punteggio (appendice A del manuale) dovrebbero essere consultati durante tutta l'intervista.

Vedere manuale per Attribuzione del punteggio, Identificazione della soglia base, Conclusione dell'intervista, Somministrazione della scala "Abilità motorie" in soggetti con più di 6 anni ed Interpretazione di Punteggi età equivalente, Punteggi QI di deviazione e Livello di funzionamento adattivo.

TTAP

TEACCH Transition Assessment Profile

Gary Mesibov, John B. Thomas, S. Michael Chapman e Eric Schopler

Traduzione italiana edizioni Giunti OS

La filosofia TEACCH

Il TTAP valuta le abilità significative per il raggiungimento dell'autonomia in contesti di vita quotidiana (casa, scuola, centri dedicati, strutture residenziali, ecc.) da parte di soggetti con disturbi dello spettro autistico. Lo strumento è parte del programma TEACCH, che si ispira ad una filosofia di presa in carico globale per tutto l'arco di vita del soggetto con autismo e della sua famiglia.

Il TTAP si rivolge a soggetti adolescenti e adulti. Il programma TEACCH coniuga la pratica clinica e la ricerca scientifica in progetti finalizzati a dar vita a servizi realmente utili alle persone con autismo e che diano sostegno significativo alle loro famiglie: conoscenza dell'autismo, adattamento di ogni individuo al suo ambiente di vita quotidiana, diagnosi precoce e valutazione psicoeducativa per conoscere le potenzialità di ogni singola persona, interventi psicoeducativi strutturati ispirati a teorie e strategie di intervento cognitive comportamentali, collaborazione costante e attiva con le famiglie. La valutazione con il TTAP fa parte di questo programma di inserimento professionale, strutturato e molto attivo, che prevede anche formazione e monitoraggio del lavoro da parte della squadra e inserimenti lavorativi in diversi contesti a seconda del livello di autonomia raggiunto da ogni soggetto.

Descrizione dello strumento di valutazione

Tale valutazione si pone l'obiettivo di mettere a fuoco i principali obiettivi educativi del periodo di transizione dall'adolescenza alla vita adulta, al fine di programmare interventi e proporre un Piano Educativo Individualizzato. Il TTAP è costituito da item strutturati che devono essere somministrati sistematicamente in setting controllati con lo scopo di confrontare il grado di performance di un soggetto in una certa organizzazione di prove attitudinali. La valutazione viene effettuata su due livelli, uno *formale* e uno *informale*.

Valutazione formale

Durante la valutazione formale vengono effettuate le valutazioni funzionali in tre diversi contesti ambientali attraverso la combinazione di:

*Morena Mari
Psicologa*

Analista del Comportamento Certificato BCBA

- **Scala dell'Osservazione diretta:** per la valutazione diretta delle abilità;
- **Scala dell'Osservazione a casa:** per la valutazione delle performance in ambiti domestici;
- **Scala dell'Osservazione a scuola e al lavoro:** per la valutazione delle performance in un ambiente scolastico/lavorativo.

Ognuna delle tre scale di valutazione prende in esame sei **aree funzionali** per ottenere un adeguato livello di indipendenza nella vita adulta:

- **Attitudini lavorative:** capacità pratiche necessarie per portare a termine vari tipi di lavoro (scegliere, contare e misurare, uso di utensili da cucina e di elettrodomestici, saper pulire e cucinare, saper assemblare e usare attrezzi).
- **Comportamenti lavorativi:** abilità comportamentali legate al mondo del lavoro (capacità di lavorare in modo indipendente, reagire in modo appropriato alle interruzioni e correzioni, tollerare di svolgere un lavoro organizzato in maniera diversa).
- **Funzionamento indipendente:** abilità di cura di sé (cura della propria persona, lavarsi, vestirsi, andare in bagno) e di programmazione autonoma (capacità di usare mezzi di trasporto senza aiuto, consultare un orario, usare il denaro, seguire le misure di sicurezza, saper gestire le proprie cose).
- **Abilità di tempo libero:** capacità di impiegare il tempo libero in attività piacevoli (giochi da tavolo, giochi di carte, ginnastica, ascolto della musica, ecc.).
- **Comunicazione funzionale:** capacità minime necessarie a un buon funzionamento in ambiente lavorativo e residenziale (saper comunicare i bisogni elementari, comprendere istruzioni e gesti, rispondere in maniera appropriata a comandi e divieti).
- **Comportamento interpersonale:** abilità sociali e interpersonali più importanti per ottenere successo negli ambienti lavorativi e residenziali (abilità di saper lavorare senza distrarre gli altri, comportamento generale in gruppo e reazioni in presenza di altre persone).

Valutazione informale

La valutazione informale consiste in una valutazione sistematica delle abilità e dei comportamenti per tutta la durata della vita scolastica e adulta del soggetto. Questo tipo di valutazione è utile per misurare i progressi e individuare nuove abilità emergenti attraverso una serie di strumenti che estendono il processo valutativo e forniscono informazioni aggiuntive utili per la collocazione lavorativa e residenziale.

- **Registrazione complessiva delle abilità (RCA):** documento usato per stabilire la abilità utili in diversi ambienti sociali.
- **Checklist di controllo delle abilità in un contesto sociale (CCACS):** tabella utilizzata dagli insegnanti per individuare ambiti di lavoro adeguati e attitudini lavorative del soggetto ai fini di un inserimento professionale.
- **Scheda di valutazione del comportamento in un contesto sociale (VCCS):** scheda da utilizzare prima e dopo l'intervento educativo per aiutare l'insegnante a pianificare obiettivi e strategie.
- **Report quotidiano delle performance:** scheda di raccolta dati giornaliera che serve ad aiutare l'insegnante o il tutor/supervisore di lavoro a valutare l'adeguatezza delle strategie educative e l'efficacia della formazione in diversi contesti sociali.
- **Checklist dei comportamenti sociali (CCS):** tabella usata per stabilire su quali abilità sociali concentrarsi

VB MAPP
Assessment delle tappe evolutive fondamentali del comportamento verbale
e programmazione degli interventi
M Sundberg
Traduzione italiana Vannini Editoria 2012

Il VB-MAPP valuta lo sviluppo del linguaggio e delle abilità sociali in bambini, da 0 a 48 mesi di età, con Disturbo dello Spettro Autistico o Disturbo Generalizzato dello Sviluppo. Si focalizza sull'assessment dei prerequisiti comunicativi fondamentali per lo sviluppo del comportamento verbale, secondo la classificazione di B.F. Skinner, che individua quattro tipi principali di operanti verbali: mand (richiesta), tact (denominazione), ecoico (ripetizione vocale) e intraverbale (conversazione). In base ai dati raccolti, il VB-MAPP permette la programmazione e la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il monitoraggio dei progressi nelle aree valutate. Il VB-MAPP è costituito da 5 componenti:

1. **VB-MAPP Milestones Assessment:** fornisce un esempio rappresentativo delle capacità verbali del bambino secondo 3 livelli di sviluppo (0-18 mesi, 18-30 mesi e 30-48 mesi), attraverso l'assessment di 13 abilità.
2. **Assessment delle Barriere:** fornisce una valutazione di 24 competenze, che comunemente costituiscono aspetti critici per l'apprendimento e l'acquisizione del linguaggio in bambini con disabilità (problemi di comportamento, controllo educativo, carenze in abilità sociali, ecc.).
3. **Assessment delle Transizioni:** valuta 18 aree di competenza, alcune in comune con i primi due componenti, per capire se il soggetto progredisce e ha acquisito le abilità necessarie per imparare in un ambiente educativo inclusivo.
4. **Analisi del Compito e Monitoraggio delle Attività:** indaga in modo ancora più approfondito rispetto alle altre sezioni le abilità di apprendimento e di linguaggio del soggetto, suddivise in 16 aree di competenza.
5. **Programmazione del PEI:** questa fase prevede l'elaborazione di un piano educativo individualizzato a partire dai risultati ottenuti nei 4 componenti precedenti.

Per una valutazione mirata ad identificare obiettivi utili per la transizione all'età adulta possono essere utili principalmente la sezione relativa alle abilità di richiesta (mand), la valutazione delle barriere all'apprendimento e l'assessment delle transizioni

AFLS
Assessment of Functional Living Skills
Partington e Mueller 2012
www.partingtonbehavioranalysts.com

Lo strumento di valutazione AFLS include un breve testo guida, e 4 moduli separati: abilità di base, competenze domestiche, partecipazione in comunità, e abilità scolastiche. L'obiettivo è valutare competenze essenziali per la vita quotidiana. I vari moduli si prestano a somministrazioni successive, permettendo il monitoraggio degli apprendimenti e l'aggiornamento degli obiettivi

sulla base delle progressive acquisizioni, che possono essere visualizzate con colori diversi su una griglia apposita.

Modulo abilità di base

In questo modulo vengono valutate abilità di cura personale, autogestione, igiene, routine quotidiane e comunicazione. Queste competenze sono considerate come prerequisiti per ogni programma di abilità funzionale impostato per qualsiasi studente, indipendentemente dall'età, contesto e livello di disabilità. Queste abilità essenziali, se non acquisite, possono avere un impatto importante sulla capacità dello studente di vivere in modo indipendente e godere di svariate opportunità sociali e ricreative. Il modulo relative alle abilità di base include: autogestione, comunicazione di base, vestirsi, uso dei servizi, igiene personale, sicurezza e primo soccorso, routine dell'addormentamento.

Modulo delle abilità domestiche

Sia che lo studente viva in famiglia, sia che viva in ambiente protetto o in gruppo appartamento, questo modulo offre una panoramica delle abilità necessarie per vivere in una casa. Sono valutate le abilità di preparare e mangiare pasti a casa, pulire la casa, avere cura dei propri abiti, i gestione del tempo libero, e cura degli elettrodomestici.

Modulo relativo alla vita di comunità

Partecipare alla vita di comunità comincia con l'imparare le regole di base della sicurezza stradale e a muoversi con i mezzi di trasporto. Sono valutate anche le capacità di far la spesa, di mangiare al ristorante, di maneggiare soldi, di identificare l'ora e usare concetti temporali, di utilizzare il telefono, di prendere e mantenere appuntamenti, e altre abilità che permettono allo studente di rimanere in contatto con gli altri

Modulo di abilità scolastiche

Questo modulo valuta abilità presenti in tutti i gradi scolastici, ed include: routine di classe, pasti a scuola, abilità sociali, conoscenze comuni, abilità accademiche di base.

I moduli sono organizzati in modo che quando possibile i singoli item costituiscono uno dei passaggi necessari per l'esecuzione di compiti più complessi o catene di azioni, rendendo così più facile l'identificazione degli obiettivi educativi ed il loro ordine di inserimento.

EFL

Essential for Living

(Essenziale per vivere)

McGreevy 2012

www.behaviorchange.com

EFL è uno strumento di valutazione e monitoraggio creato per bambini e adulti con disabilità da moderate a severe e repertori limitati di abilità, specialmente per bambini con sindrome di Down, microcefalia, sindrome di Angelmann, sindrome di Cornelia de Lange, e altre sindromi congenite, bambini e ragazzi che hanno difficoltà a diventare vocali, o bambini o adulti che non hanno mezzi efficaci per parlare, bambini o adulti che mostrano forme pericolose di comportamenti problema, bambini con disturbo dello spettro autistico che dopo alcuni anni di intervento intensivo non mostrano progressi seguendo un curriculum di tipo evolutivo (tipo VB-Mapp o Denver Model),

*Morena Mari
Psicologa*

Analista del Comportamento Certificato BCBA

adulti o bambini che necessitano di supporto 1:1 continuativo e non possono essere integrati con i pari nella comunità senza esibire comportamenti problema.

L'obiettivo dell'EFL è supportare insegnanti e operatori della riabilitazione a selezionare quali abilità funzionali da insegnare e quali comportamenti problema gestire, per includerli nel Piano Educativo Individualizzato del proprio alunno. E' inoltre organizzato in modo da permettere la misurazione e documentazione di progressi anche molto piccoli, per offrire agli insegnanti una misura relativamente attendibile della prestazione dell'alunno, basata sui quei progressi. Permette inoltre di documentare quali supporti specifici necessita l'alunno in determinati contesti, e può costituire la base della documentazione che segue l'alunno nelle transizioni fra vari contesti.

Struttura e contenuti

EFL include 7 ambiti di competenze specifiche, una sezione sui comportamenti problema, una sezione su facilitare ed insegnare parole, stabilizzare e mantenere un metodo di comunicazione alternativo per gli alunni non vocali, un assessment veloce come prima valutazione, ed un insieme di protocolli di insegnamento. Le abilità elencate all'interno dei 7 domini sono organizzate dalla meno alla più difficile, e dalla più funzionale alla meno necessaria (abilità che: "deve avere", "dovrebbe avere", "sarebbe bene avesse", "sarebbe bello avesse"). La valutazione e l'insegnamento dovrebbero partire dalle abilità che "deve avere".

Gli 8 essenziali

Queste abilità sono strettamente necessarie per condurre una vita piena, felice e produttiva come bambino o adulto, e costituiscono il focus centrale dell'EFL. Senza queste abilità bambini e adulti con disabilità mostreranno molto probabilmente svariate forme di comportamenti problema, avranno un accesso limitato alle attività preferite, e avranno un contatto limitato con la propria comunità. La valutazione e l'insegnamento dovrebbero generalmente iniziare con queste abilità

1. Fare richieste per accedere ad oggetti, cibi attività preferite e affinché oggetti e attività non gradire siano rimosse
2. Attendere
3. Accettare la rimozione di oggetti ed attività preferite, effettuare transizioni , condividere e fare a turno
4. Completare una serie di compiti acquisiti
5. Accettare rifiuti
6. Eseguire istruzioni
7. Completare compiti di vita quotidiana (legate a salute e sicurezza)
8. Tollerare situazioni spiacevoli (in relazione a salute e sicurezza)

Si consulti il link seguente per accedere ad una presentazione più dettagliata della valutazione iniziale e delle modalità di scoring e monitoraggio.

<http://behaviorchange.com/wp-content/uploads/2014/03/EFL-BriefIntrotoEFLrev3.pdf>